

L'INIZIATIVA DELLE FONDAZIONI AGNELLI, PESENTI E UNICREDIT

# A scuola in Europa vanno gli studenti degli istituti tecnici

Partecipa **Intercultura**: disponibili 15 borse di studio

LEONARDO DI PACO

**F**ondazione Agnelli, Fondazione Pesenti e UniCredit Foundation promuovono esperienze all'estero fra gli studenti meritevoli degli istituti tecnici professionali di Piemonte, Lombardia e Campania.

“A scuola in Europa”, è il nome del progetto nato dalla collaborazione di queste fondazioni, che attraverso la fondazione **Intercultura** riserva 15 borse di studio (per un valore totale di 120 mila euro) per altrettanti programmi trimestrali, totalmente gratuiti, nel Belgio fiammingo, in Francia, Repubblica Ceca, Serbia e Svizzera.

Possono concorrere alle borse di studio studenti meritevoli, residenti in Campania, Lombardia e Piemonte, con reddito familiare fino a 65 mila euro. I ragazzi dovranno essere iscritti alle classi terze presso Istituti Tecnici ad indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria, informatico e telecomunicazioni, turismo. Oppure frequentare istituti professionali ad indirizzo agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Le partenze dei ragazzi sono previste durante l'estate del prossimo anno. L'esperienza che li attende all'estero prevede l'accoglienza in famiglie selezionate, la frequenza di una scuola locale e viene seguita passo passo dalla presenza di un gruppo di volontari. Gli studenti partecipanti riceveranno da **Intercultura** la certificazione



Il valore totale messo a disposizione è di 120 mila euro

delle competenze acquisite in ogni fase del programma.

«Questo progetto - ha detto Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli - rompe gli schemi e può fare da apripista. Si rivolge, infatti, intenzionalmente agli studenti degli indirizzi tecnici e professionali, che quasi sempre nel nostro Paese

**Le destinazioni sono Belgio, Francia, Serbia, Svizzera e Repubblica Ceca**

hanno minori occasioni di effettuare esperienze significative di studio all'estero, di conoscenza e confronto con realtà diverse. In un mercato del lavoro che per moltissime filiere è globale, esperienze come quella proposta da “A Scuola in Europa” possono essere importanti per questi studenti non me-

no che per quelli dei licei. Una maggiore attenzione alla qualità e al rinnovamento dei percorsi di studio tecnici e professionali nel nostro Paese, evocata anche nel Pnrr, passa anche da iniziative come questa».

Andare all'estero, per un'esperienza che di fatto è tanto di studio quanto di vita, non è un'esperienza fine a se stessa, genera sempre un vantaggio competitivo nei giovani che hanno l'opportunità di beneficiarne. Purtroppo però questo tipo di percorsi sono spesso prerogativa quasi esclusiva di chi frequenta i licei. «Questo progetto - ha confermato Sergio Crippa, segretario generale della fondazione Pesenti - mira proprio a intercettare e a dare risposta a una carenza importante nella mobilità internazionale degli studenti provenienti da istituti tecnici e professionali in Italia». —